



# Idee e percorsi per una didattica plurilingue

Alla scoperta della diversità linguistica a scuola e fuori dalla scuola

 di **Graziella Favaro**  1 minuto di lettura 21 febbraio 2024

Il 21 febbraio di ogni anno si celebra in tutto il mondo la giornata internazionale della Lingua Madre. Istituita dall'UNESCO, è oggi ricorrenza diffusa anche nelle nostre scuole e occasione per conoscere e riconoscere la diversità linguistica delle classi.

Quali idiomi ascoltano e praticano i bambini e i ragazzi nel tempo extrascolastico? E' una domanda che andrebbe posta all' inizio dell'anno, ma che possiamo riprendere in qualunque momento dell'anno; è la sollecitazione a dare visibilità e valore alle lingue della classe e per portare anche l'attenzione sui cambiamenti in corso nel nostro Paese e nelle nostre scuole.

Fra i diritti linguistici dei bambini, quello al mantenimento della madrelingua è indicato al primo posto. Diritto linguistico, ma anche diritto alla propria storia, ai legami con le origini, al riconoscimento di un sapere e di un saper fare linguistico e comunicativo che sono competenze e opportunità di ciascuno e per tutti. Nell'esplicitare questo diritto, Silvana Ferreri scrive: "Nelle aule scolastiche va creato e usato uno spazio per ospitare e far vivere le lingue materne (dai dialetti alle lingue ufficiali di altri Paesi), di tutti i bambini presenti nelle classi".

## La diversità linguistica è un valore

Il plurilinguismo caratterizza da tempo il panorama delle nostre classi. Ma a fronte di questa realtà evidente, il tema della diversità linguistica e della valorizzazione delle lingue materne è spesso lasciato all'iniziativa estemporanea e individuale dei docenti. Da tempo i documenti ministeriali invitano a prestare attenzione e a riconoscere le lingue degli allievi. Nel recente documento ministeriale "Orientamenti interculturali", dedicato all'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne provenienti da contesti migratori, si afferma che "accanto a una rappresentazione generale e generica del bilinguismo come opportunità e ricchezza – se riferito a lingue che godono di "prestigio sociale" – vi è spesso negazione o rimozione delle situazioni di plurilinguismo reale, riferito a parlanti le lingue madri delle famiglie immigrate." Lo stesso documento invita a:

- **"riconoscere le lingue** parlate dai bambini e dalle bambine nei contesti extrascolastici e la raccolta delle loro biografie linguistiche;
- **valorizzare ogni lingua e la diversità linguistica** presente nelle comunità;

- **attivare processi metalinguistici di comparazione e scambio** tra le lingue". (*Orientamenti interculturali*: [www.miur.gov.it](http://www.miur.gov.it)).

Anche a partire dai tre macro obiettivi contenuti negli Orientamenti interculturali, proponiamo alcuni percorsi e attività che possono essere realizzati in classe.

## Le proposte

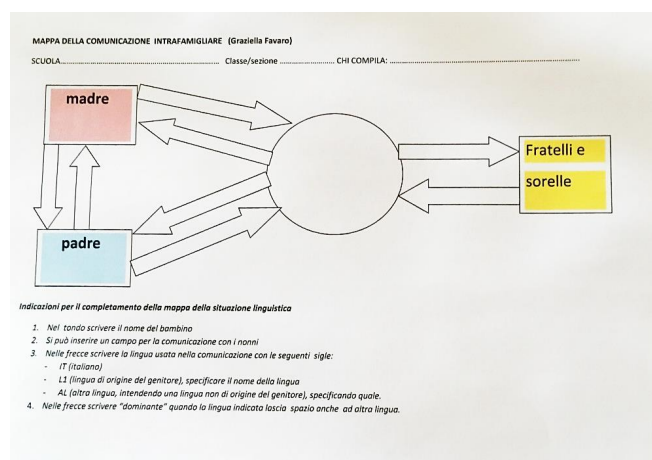
### Io e le mie lingue

- *Autobiografie linguistiche*

Rappresentazione grafica di sé e delle lingue che ogni bambino o ragazzo ascolta, capisce, parla, legge. Sollecitare il racconto e il disegno a partire dall'autobiografia linguistica: Dove metto le lingue che conosco? Nel cuore, nella testa...? Come sono le lingue che conosco? Quando le uso e con chi?

- *A casa parliamo in....*

In quale lingua parlo a casa? Con la mamma? Con il papà...? Utilizzo della mappa linguistica sulla comunicazione in famiglia. Raccolta e analisi dei dati.



### Le lingue intorno a me

- *L'albero delle lingue della classe*

Quante lingue e dialetti sono presenti in classe? Dopo aver fatto un sondaggio e raccolto le autobiografie linguistiche, possiamo rappresentare la diversità linguistica della classe, ad esempio, attraverso l'albero delle nostre lingue.

- *A caccia delle lingue*

Usciamo nel quartiere, nella città e fotografiamo insegne, messaggi, cartelli in diverse lingue. Poi cataloghiamo le scritte per lingua, alfabeto e provenienza.

## Conosciamo le lingue

- *Piccoli dizionari multilingui*

I ragazzi scelgono alcune parole di largo uso e realizziamo piccoli glossari illustrati nelle lingue presenti in classe.

- *Prove di scrittura in altri alfabeti*

Scopriamo scritture e alfabeti conosciuti dai compagni di classe. Proviamo a scrivere qualche parola in ....

## I prestiti linguistici

- *Le parole viaggiano*

Da sempre, ci sono scambi densi e continui fra le lingue. Parole italiane vengono usate nel mondo per parlare di arte, moda, cucina, musica... Noi usiamo molte parole che ci vengono dall'arabo, dall'inglese. Scopriamo insieme i prestiti tra le lingue.

- *L'origine delle parole*

Scegliamo alcune parole di uso comune (ad esempio: tè, caffè, croissant, arancia...) e scopriamo la loro origine.

## Ti racconto la mia lingua

- *Mediatori in classe*

I mediatori linguistico-culturali presentano alle classi alcuni aspetti della loro lingua (origine, diffusione, alfabeto, direzione e modalità di scrittura...) in maniera interattiva e partecipata.

Si può utilizzare il pdf interattivo e gratuito *Il viaggio linguistico di Lara in Europa* (Consiglio d'Europa) per conoscere le lingue d'Europa e per imparare a contare, salutare, ringraziare... in tante lingue.

- *Piccoli maestri*

Affiancati dai mediatori, possono essere i ragazzi stessi della scuola secondaria a presentare ai compagni di tratti della loro lingua madre, individualmente o a piccoli gruppi, diventando così "maestri" per un giorno.

## Storie a più voci

- *Fiabe in tante lingue*

Lettura di fiabe di altri paesi, in italiano e in altre lingue, con il coinvolgimento di lettori volontari e di genitori bilingui.

- *Narratori per un giorno*

Si può proporre ai ragazzi delle classi quinte di diventare narratori per un giorno per compagni più piccoli. Preparano la lettura di fiabe e storie – in italiano e in altre lingue – per i bambini della prima/seconda della primaria.